

3 grotte caves



Castelcivita Pertosa-Auletta Morigerati





3 Grotte 3 Fiumi

3 Caves 3 Rivers

3 Höhlen 3 Flüße



INTRODUZIONE

INTRODUCTION EINFÜHRUNG

Il progetto nasce intorno ai tre siti di interesse rappresentati dalle grotte di Castelvita, Auletta-Pertosa e Morigerati. Un itinerario che copre la parte interna del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, dove ogni grotta è contraddistinta dalla presenza di un fiume: il Bussento a Morigerati, il Tanagro a Pertosa e il Calore a Castelvita.

Un percorso che attraversa tutta la dorsale appenninica del parco e che si racconta attraverso la geologia dei luoghi, la natura incontaminata, la presenza antropica secolare. Passaggi e paesaggi unici, raccordati sotto il comune denominatore del carsismo, del lento sedimentarsi della materia e dell'interminabile lavoro dell'acqua. TRE GROTTI TRE FIUMI, si articola quindi, lungo un asse territoriale che testimonia una delle peculiarità del Parco, recentemente riconosciuto anche come GEOPARCO dalla rete europea dei geoparchi.

The project was created around the three sites of interest represented by the caves of Castelvita Auletta-Pertosa and Morigerati. An itinerary that covers the inner part of the National Park of Cilento, Vallo di Diano and Alburni, where every cave is characterized by the presence of a river: the Bussento in Morigerati, the Tanagro in Pertosa and the Calore in Castelvita.

A path that crosses the Apennines to the park and that is told through the geology of the area, the nature, the human presence secular. Passes and unique landscapes, joined under the common denominator of karst, the slow sedimentation of matter and interminable work of water. THREE CAVES THREE RIVERS, consists then along a spatial axis that demonstrates one of the peculiarities of the Park, recently recognized as GEOPARK by the European Network of Geoparks.

Das Projekt wurde um die drei Seiten von Interesse durch die Höhlen von Castelvita Pertosa Auletta-und Morigerati vertreten erstellt. Eine Tour, die den inneren Teil der Nationalpark von Cilento, Vallo di Diano und Alburni, wo jeder Höhle wird durch die Anwesenheit eines Flusses gekennzeichnet deckt: die Bussento in Morigerati, der Tanagro in Pertosa und die Calore in Castelvita.

Ein Weg, den Apennin in den Park und das ist durch die Geologie der Region, der Natur, der menschlichen Präsenz säkularen sagte quert. Pässe und einzigartige Landschaften, trat unter dem gemeinsamen Nenner der Karst, das langsame Sedimentation von Materie und endlose Arbeit von Wasser. Drei Höhlen Three Rivers, besteht dann entlang einer Raumachse, die eine der Besonderheiten des Parks, durch das Europäische Netzwerk der Geoparks vor kurzem als GEOPARK erkannt demonstriert.



Fotografie / Photos: A cura dei rispettivi enti e gestori delle grotte.

Grafica e impaginazione / Graphics and layout: Rocco Benevento InOutLab co-working

Pubblicato dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni per conto dei comuni di Castelvita, Auletta-Pertosa, Morigerati.

©2014

ISBN

Stampato nel mese di febbraio 2014



3Grotte 3Fiumi ti mette a disposizione il bike sharing, se non hai una tua bici, puoi noleggiarla a Castelvita, a Pertosa e a Morigerati e percorrere itinerari segnalati.

3Grotte 3Fiumi provides you with bike sharing, if you do not have your own bike, you can rent one in Castelvita, in Perth and Morigerati and take itinerari reported.

3Grotte 3Fiumi bietet Ihnen Bike-Sharing, wenn Sie nicht Ihr eigenes Fahrrad haben, können Sie ein in Castelvita mieten, in Perth und Morigerati und nehmen itinerari berichtet.



In Autobus o in auto puoi percorrere 3Grotte 3Fiumi attraverso le strade statali e provinciali che consentono una viabilità lenta ed emozionante. Un modo unico e irripetibile per attraversare paesi e scoprire paesaggi incontaminati.

By bus or car can go through 3Grotte 3Fiumi national roads and provincial roads that allow a slow and exciting. A unique and unrepeatable way to cross country and discover unspoiled landscapes.

Mit dem Bus oder dem Auto durch 3Grotte 3Fiumi Bundesstraßen und Landesstraßen, die eine langsame und spannende erlauben zu gehen. Eine einzigartige und unwiederholbare Weise zu Land und zu entdecken, unberührte Landschaften.



Attraverso il sentiero E1 puoi percorrere le più importanti vette del Parco Nazionale ed entrare in contatto diretto con la natura incontaminata del monte Cervati e dei monti Alburni. Attraverserai le aree rurali e i paesi di Castelvita, Auletta-Pertosa e Morigerati per scoprire una cultura millenaria.

Through the E1 path you can walk the most important peaks of the National Park and come into direct contact with nature and the mountains of Mount Cervati Alburnums. Will pass through rural areas and the countries of Castelvita Auletta-Perth and Morigerati to discover a millenary culture.

Durch die E1-Pfad können Sie die wichtigsten Gipfel des Nationalparks gehen und kommen in direkten Kontakt mit der Natur und den Bergen des Mount Cervati Alburnums. Wird durch ländliche Gebiete und den Ländern Castelvita Auletta-Perth und Morigerati geben, um eine tausendjährige Kultur zu entdecken.



Per riscoprire un vecchio/nuovo modo di attraversare monti, campagne e paesi puoi prendere la Ciucciopolitana. Affianco dell'asino il piacere della lentezza e di passi a ritmo

To rediscover an old / new way to cross the mountains, countryside and countries can take Ciucciopolitana. Beside the pleasure of slowness of the donkey and walk to the beat

Um einen alten / neuen Weg, um die Berge zu überqueren wieder zu entdecken, können Land und Länder Ciucciopolitana nehmen. Neben der Freude an der Langsamkeit der Esel und zu Fuß im Takt

IL PARCO NAZIONALE

THE NATIONAL PARK DER NATIONALPARK

“Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è il parco mediterraneo per eccellenza grazie alla tipologia ambientale che lo contraddistingue, macchia mediterranea con lecci, ulivi, pinete e vestigia di tutte le civiltà che si sono affacciate su questo mare dal Paleolitico agli insediamenti di Paestum e Velia, dagli insediamenti medievali fino al capolavoro barocco della Certosa di Padula. Magnifico risultato dell'opera della natura e dell'uomo. Situato sulla costa del Mar Tirreno, è oggi un paesaggio vivente che mantiene un ruolo attivo nella società contemporanea ma conserva i caratteri tradizionali che lo hanno generato: organizzazione del territorio, trama dei percorsi, struttura delle coltivazioni e sistema degli insediamenti.”

Così l'Unesco descrive il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano inserito nella prestigiosa lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità. Si tratta del più vasto Parco Nazionale italiano (181 mila ettari, più 9 mila ettari di aree protette marine, 80 comuni, 230 mila abitanti), che presenta un'estrema varietà di paesaggi: in pochi minuti si può passare dai litorali sabbiosi all'alta montagna, attraverso vallate dominate da pareti rocciose, pianori ammantati di ginestre, pascoli remoti, foreste originarie, massicci calcarei plasmati dalle acque in rilevanti fenomeni carsici, fiumi che scorrono in suggestive gole, vaste aree in cui la scarsa antropizzazione permette la sopravvivenza di specie già estinte in altre zone appenniniche come la lontra, il lupo, il pipistrello, il gatto selvatico, la martora, la lepre italiana, la coturnice, l'aquila reale, il gambero di fiume, oltre a numerosi anfibi.

Tale varietà di paesaggi rende ricchissima la flora presente nel Parco, oltre 2000 specie, il 10 per cento delle quali di particolare importanza perché endemiche e rare. La più nota, che è stata scelta come simbolo del Parco Nazionale, è la Primula di Palinuro (Primula palinuri). Sul litorale sabbioso della Cala del Cefalo (tra Palinuro e Marina di Camerota) crescono (e vengono protetti) il Giglio marino, la Santolina delle spiagge.

Ovunque la macchia mediterranea cresce rigogliosa, in un tripudio di corbezzoli, carrubi, lecci, ginestre, mirto, mentre salendo sui pendii montani si attraversano ampi faggeti.



“The National Park of Cilento and Vallo di Diano Alburni is the Mediterranean park for environmental excellence through typology that distinguishes him, Mediterranean scrub with oaks, olive trees, pine trees and the remains of all the civilizations that have appeared on this sea from the Paleolithic to the settlement of Paestum and Velia, from medieval settlements for the baroque masterpiece of the Certosa di Padula. Magnificent result of the work of nature and man. Located on the coast of the Tyrrhenian Sea, is now a living landscape that maintains an active role in contemporary society, but retains the traditional characters that have generated: the organization of the territory, plot routes, the structure of crops and settlement system.”

Thus UNESCO describes the National Park of Cilento and Vallo di Diano included in the prestigious list of UNESCO World Heritage. It is the largest Italian National Park (181 000 hectares, more than 9 thousand hectares of marine protected areas, 80 municipalities, 230 thousand inhabitants), which presents a huge variety of landscapes in just a few minutes you can go from the sandy beaches to the high mountains, through valleys surrounding rock walls, gorse-covered plains, pastures remote, original forests, massive limestone shaped by significant karst waters, rivers flowing in gorges, vast areas where the sparse population allows the survival of the species already extinct in other parts of the Apennines as the otter, wolf, bat, wild cat, marten, hare, a partridge, golden eagle, the crayfish, as well as numerous amphibians.

This variety of landscapes makes rich flora present in the park, over 2000 species, 10 percent of which are of particular importance because of endemic and rare. The best known, which was chosen as the symbol of the National Park, is the Palinuro Primrose (Primula palinuri). On the sandy beach of Cala del Cefalo (between Palinuro and Marina di Camerota) grow (and is protected) marine Giglio, Santolina beaches.

Wherever the Mediterranean vegetation grows luxuriantly, in a blaze of strawberry trees, carob trees, oaks, juniper, myrtle, while climbing on mountain slopes crossing large beech forests.

“Der Nationalpark von Cilento und Vallo di Diano Alburni ist das Mittelmeer Park für Umwelt-Exzellenz durch Typologie, die ihn auszeichnet, mediterranen Macchia mit Eichen, Olivenbäumen, Pinien und den Überresten von allen Zivilisationen, die auf diesem Meer von der Altsteinzeit erschienen auf die Abwicklung von Paestum und Velia, von der mittelalterlichen Siedlungen für die barocke Meisterwerk der Certosa di Padula. Magnificent Ergebnis der Arbeit der Natur und den Menschen. Das Hotel liegt an der Küste des Tyrrhenischen Meeres, ist heute eine lebendige Landschaft, die eine aktive Rolle in der heutigen Gesellschaft unterhält, behält aber die traditionellen Zeichen, die generiert haben: Die Organisation des Territoriums, Grundstück Routen, die Struktur der Pflanzen- und Abrechnungssystem.”

So beschreibt die UNESCO-Nationalpark Cilento und Vallo di Diano in der prestigeträchtigen Liste der UNESCO-Weltkulturerbe aufgenommen. Es ist der größte italienische Nationalpark (181 000 Hektar, mehr als 9000 Hektar Meeresschutzgebiete, 80 Gemeinden, 230.000 Einwohner), die eine große Vielfalt an Landschaften in nur wenigen Minuten können Sie von den Sandstränden zu gehen präsentiert die hohen Berge, durch Täler rund um Felswände, Ginster bewachsenen Ebenen, Weiden entfernt, ursprüngliche Wälder, massiven Kalkstein durch bedeutende Karstgewässern, Flüssen fließt in Schluchten geformt, weite Bereiche, in denen die spärliche Bevölkerung ermöglicht das Überleben der Spezies bereits in anderen ausgestorbenen Teile des Apennin wie Otter, Wolf, Fledermaus, Wildkatze, Marder, Hase, Rebhuhn, Steinadler, der Krebse, sowie zahlreiche Amphibien.

Diese Vielfalt der Landschaften macht reiche Flora im Park vorhanden ist, über 2000 Arten, 10 Prozent davon sind von besonderer Bedeutung, weil der endemischen und selten. Die bekannteste, die als Symbol des Nationalparks gewählt wurde, ist das Palinuro-Primel (Primula palinuri). Am Sandstrand von Cala del Cefalo (zwischen Palinuro und Marina di Camerota) wachsen (und geschützt) Meeres Giglio, Santolina Strände.

Überall dort, wo die mediterrane Vegetation wächst üppig, in einer Flamme von Erdbeerbäumen, Johannisbrodbäumen, Eichen, Wacholder, Myrte, beim Klettern an den Berghängen der Kreuzung großen Buchenwälder.

IL GEOPARCO

THE GEOPARK

DER GEOPARK



Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è stato di recente ammesso nella prestigiosa European Geoparks Network che opera sotto l'egida Unesco.

È un territorio nel quale sono presenti siti geologici di particolare importanza per qualità scientifica, rarità, richiamo estetico o valore educativo. Il loro interesse può anche essere archeologico, ecologico, storico o culturale. Ad esso è associata una strategia di sviluppo sostenibile. Il Parco Nazionale del Cilento consente di fare un viaggio di milioni di anni nella geologia, grazie alla sua notevole geodiversità.

Dai rilievi calcarei interni di colore biancastro dei monti Alburni, Cocuzza, Cerasuolo, Motola e Cervati che si sono formati alcune centinaia di milioni di anni fa sul fondo del mar di Tetide che separava il continente africano da quello euro-asiatico, a quelli neri, grigi e bruni del Flysch del Cilento, prevalente nella fascia costiera, costituiti da rocce di varia natura, caratterizzate dalla stratificazione (come lo spettacolare terrazzo marino di Punta Licosa), che deriva da sedimenti accumulati nei fondi marini, paesaggio dalla morfologia più dolce, più ricco di vegetazione, ammantato di macchia mediterranea.

Tale geodiversità spiega la varietà dei paesaggi: alte scogliere, grotte marine, valli dolci e amene accanto a gole spettacolari e forre inaccessibili, torrenti vorticosi, cascate, colossali inghiottitoi, grotte e piani carsici, massicci montuosi che sfiorano i 2 mila metri a pochi chilometri dalla costa, coste sabbiose interrotte da alte falesie.

The National Park of Cilento and Vallo di Diano was recently admitted to the prestigious European Geoparks Network which operates under the auspices of UNESCO.

It is an area in which there are geological sites of particular importance for scientific quality, rarity, aesthetic appeal or educational value. Their interest may also be archaeological, ecological, historical or cultural. It is associated with a development strategy

sustainable. The Cilento National Park allows you to make a journey of millions of years of geology, owing to its remarkable geodiversity.

From the interior of whitish calcareous mountains Alburnums, Cocuzza, Cerasuolo, Motola and Cervati that have formed several hundred million years ago at the bottom of the Sea of Tethys separating the African continent from the Euro-Asian, those blacks, grays and browns of the Flysch del Cilento, prevalent in the coastal area, made up of rocks of various kinds, characterized by stratification (such as the spectacular marine terrace of Punta Licosa), which is derived from accumulated sediment in the seabed, landscape morphology sweeter, rich in vegetation, covered with Mediterranean vegetation.

Geodiversity This explains the variety of landscapes: high cliffs, caves, valleys and pleasant sweet next to spectacular gorges and ravines inaccessible, swirling

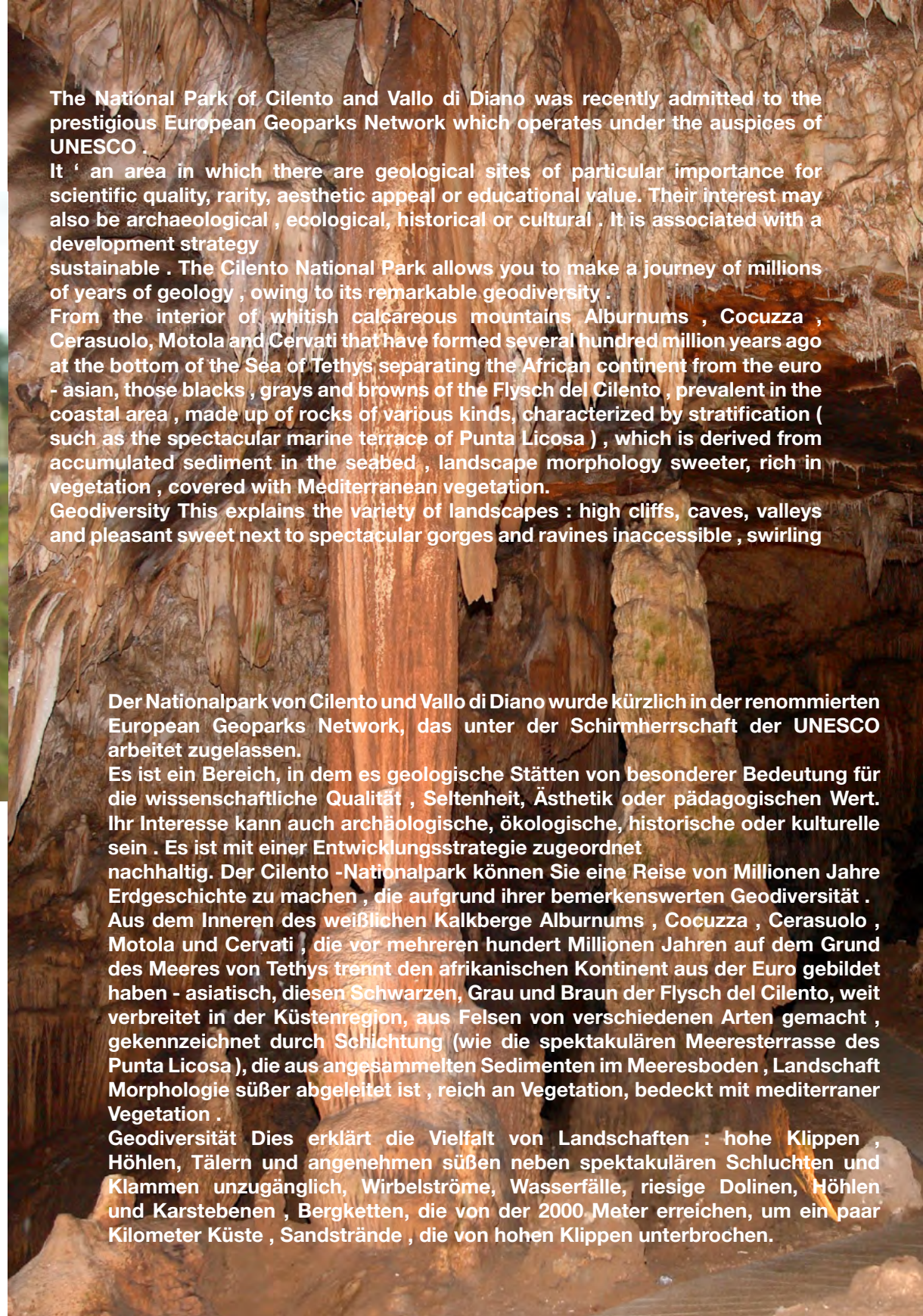
Der Nationalpark von Cilento und Vallo di Diano wurde kürzlich in der renommierten European Geoparks Network, das unter der Schirmherrschaft der UNESCO arbeitet zugelassen.

Es ist ein Bereich, in dem es geologische Stätten von besonderer Bedeutung für die wissenschaftliche Qualität, Seltenheit, Ästhetik oder pädagogischen Wert. Ihr Interesse kann auch archäologische, ökologische, historische oder kulturelle sein. Es ist mit einer Entwicklungsstrategie zugeordnet

nachhaltig. Der Cilento-Nationalpark können Sie eine Reise von Millionen Jahre Erdgeschichte zu machen, die aufgrund ihrer bemerkenswerten Geodiversität.

Aus dem Inneren des weißlichen Kalkberge Alburnums, Cocuzza, Cerasuolo, Motola und Cervati, die vor mehreren hundert Millionen Jahren auf dem Grund des Meeres von Tethys trennt den afrikanischen Kontinent aus der Euro gebildet haben - asiatisch, diesen Schwarzen, Grau und Braun der Flysch del Cilento, weit verbreitet in der Küstenregion, aus Felsen von verschiedenen Arten gemacht, gekennzeichnet durch Schichtung (wie die spektakulären Meeresterrasse des Punta Licosa), die aus angesammelten Sedimenten im Meeresboden, Landschaft Morphologie süßer abgeleitet ist, reich an Vegetation, bedeckt mit mediterraner Vegetation.

Geodiversität Dies erklärt die Vielfalt von Landschaften: hohe Klippen, Höhlen, Tälern und angenehmen süßen neben spektakulären Schluchten und Klammen unzugänglich, Wirbelströme, Wasserfälle, riesige Dolinen, Höhlen und Karstebenen, Bergketten, die von der 2000 Meter erreichen, um ein paar Kilometer Küste, Sandstrände, die von hohen Klippen unterbrochen.



Castelcivita



LE ORIGINI

THE ORIGIN

DER URSPRUNG

Il paese sorge su uno sperone roccioso dei Monti Alburni, a 425 metri sul livello del mare ed ha una popolazione di 1.827 abitanti.

Il primo insediamento stabile risale al periodo della Magna Grecia e fu sede militare in quello romano.

La «Terra» di Castelvita rinacque tra l'VIII e il IX secolo dopo Cristo, come borgo fortificato intorno al sito greco-bizantino della chiesa di San Cono vescovo e martire. Castelvita raggiunse il massimo splendore ed estensione abitativa nel periodo aragonese, quando fu racchiusa da un'ulteriore giro di mura.

Intale periodo fu chiamata «Castelluccia corduana», perché fiorente era l'industria della concia.

Nel XVIII secolo ancora erano visibili le vestigia di sette porte e sette torri che circondavano l'abitato. Castelvita, durante i Vespri siciliani fermò l'avanzata degli Amulgaveri, i soldati mercenari assoldati dai Siculo-Aragonesi, che risalivano la penisola alla conquista di Napoli, combattendo contro gli Angioini e nel 1799, durante la Repubblica Partenopea, sconfisse le truppe repubblicane francesi comandate dal generale Schipani e dirette verso le Calabrie.

The village lies on a rocky outcrop of Alburni , 425 meters above sea level and has a population of 1,827 inhabitants.

The first permanent settlement dates back to the Greeks, and was the seat of the Roman military .

The "Earth" Castelvita was reborn between the eighth and ninth centuries AD, as a fortified village around the site greek-byzantine church of San Cono bishop and martyr. Castelvita reached its peak and extension housing in the Aragonese period , when it was enclosed by a further round of walls .

Intale period was called the ' Castelluccia corduana , "because the tanning industry was thriving .

In the eighteenth century were still visible the remains of seven gates and seven towers that surrounded the town. Castelvita , during the Sicilian Vespers stopped the advance of the Amulgaveri , the mercenaries hired by the Siculo - Aragonese, who advanced up the peninsula to the conquest of Naples , fighting against the House of Anjou and in 1799, during the Neapolitan Republic , defeated the French republican troops commanded by General Schipani and directed toward the Calabria.

Das Dorf liegt auf einem Felsvorsprung des Alburni , 425 Meter über dem Meeresspiegel und hat eine Bevölkerung von 1.827 Einwohnern.

Die erste dauerhafte Siedlung geht zurück auf die Griechen, und war der Sitz des römischen Militärs.

Die "Earth" Castelvita wurde zwischen dem achten und neunten Jahrhundert n. Chr. als befestigte Dorf rund um die Website griechisch - byzantinischen Kirche von San Cono Bischof und Märtyrer wiedergeboren . Castelvita ihren Höhepunkt erreichte und Erweiterungsgehäuse in der aragonesischen Zeit , als es von einer weiteren Runde von Mauern umschlossen.

Intale Zeitraum wurde die " Castelluccia corduana genannt wird, " weil die Lederindustrie blühte .

Im achtzehnten Jahrhundert noch sichtbar waren die Überreste von sieben Toren und sieben Türmen , die die Stadt umgeben . Castelvita , während der Sizilianischen Vesper stoppte den Vormarsch der Amulgaveri , die Söldner durch die Siculo angeheuert - Aragonese , die sich die Halbinsel vorgeschoben, um die Eroberung von Neapel , kämpfen gegen das Haus Anjou und im Jahre 1799 , während der neapolitanischen Republik, besiegte die Französisch republikanischen Truppen von General Schipani geboten und in Richtung des Calabria gerichtet .



LE GROTTA

THE CAVE

DIE HÖHLE



Le Grotte di Castelcivita costituiscono con i loro 1200 metri di percorso turistico su un totale di circa 4800 m. uno dei complessi speleologici più estesi dell'Italia meridionale. Il sistema di cavità sotterranee, si apre a 94 metri di altitudine, tra le rive del fiume Calore ed il versante sud-occidentale dei monti Alburni, mostrando da subito un suggestivo scenario di gallerie, ampi spazi e strettoie. Scavate dall'azione millenaria dell'erosione carsica. Le Grotte di Castelcivita si sviluppano lungo un unico ramo principale da cui, in più punti, si disserrano brevi diramazioni secondarie.

Il sistema ipogeo si presenta suddiviso in due diversi settori, separati da un dislivello positivo di circa 5 metri denominato "Salto". La risalita dei gradoni "Salto" consente di passare da un percorso turistico ad un percorso fuori sentiero che, attraverso spettacolari ambienti concrezionati, adorna di imponenti ed eccentriche formazioni calcaree, conduce fino ad un ampio bacino idrico definito "lago Terminale." Dopo numerose esplorazioni speleologiche, documentate già a partire dalla fine dell'Ottocento, nel 1972, le Grotte di Castelcivita acquistano una notevole rilevanza paleontologica, grazie alla localizzazione di interessanti depositi archeologici, all'ingresso della cavità. Dall'analisi dei reperti recuperati (strumenti in pietra e resti fossili) si è potuto accertare una frequentazione umana del sito risalente a circa quarantamila anni fa.

The Caves of Castelcivita up with the values of 1200 meters tourist route out of a total of about 4800 m. speleological one of the largest in southern Italy. The system of underground cavities, opens at 94 meters above sea level, between the banks of the river Calore and the south-western side of the mountains Alburni, showing us a suggestive scene of galleries, open spaces and narrow. Carved by thousands of years of erosion in karst. Castelcivita caves develop along a single branch from which, in most points, short secondary ramifications branch.

The underground system is subdivided into two distinct areas separated by an elevation gain of about 5 meters called "Jump". The ascent of the terraces "Jump" allows you to switch from a tourist route to a path outside the path, through spectacular atmospheres, adorned with towering limestone formations and eccentric, leading up to a large reservoir called "terminal lake." After many explorations caving, documented as early as the late nineteenth century, in 1972, the Caves of Castelcivita earn a great paleontological importance, thanks to the localization of interesting archaeological deposits at the entrance of the cavity. An analysis of the recovered artifacts (stone tools and fossils), it was established a human presence dating site in about forty years ago.

Die Höhlen von Castelcivita mit den Werten von 1200 Metern touristische Route von insgesamt etwa 4800 m. Speleological einer der größten in Süditalien. Das System von unterirdischen Hohlräumen, öffnet sich bei 94 Meter über dem Meeresspiegel, zwischen den Ufern des Flusses Calore und der süd-westlichen Seite der Berge Alburni, zeigt uns eine suggestive Szene von Galerien, offene Räume und schmal. Von Tausenden von Jahren der Erosion in Karst geschnitten. Castelcivita Höhlen entwickeln zusammen eine einzige Zweigstelle, von dem in den meisten Punkten, Filiale kurz sekundären Auswirkungen.

Die U-Bahn -System ist in zwei verschiedene Bereiche durch einen Höhenunterschied von etwa 5 Metern namens "Jump" getrennt unterteilt. Der Aufstieg der Terrassen "Jump" können Sie aus einer touristischen Route in einen Pfad außerhalb der Bahn wechseln, durch spektakuläre Atmosphäre, mit hoch aufragenden Kalksteinformationen und exzentrische geschmückt, was bis zu einem großen Reservoir namens "Terminal See." Nach vielen Untersuchungen Höhlenforschung, dokumentiert schon im späten neunzehnten Jahrhundert, im Jahr 1972, die Grotten von Castelcivita verdienen eine große paläontologische Bedeutung, dank der Lokalisierung von interessanten archäologischen Ablagerungen am Eingang des Hohlraums. Eine Analyse der gewonnenen Artefakte (Steinwerkzeuge und Fossilien), war es eine menschliche Präsenz in Dating-Website vor etwa vierzig Jahren gegründet.



IL FIUME CALORE

THE RIVER CALORE DER FLUSS CALORE

Il fiume Calore è uno dei corsi d'acqua più importanti nell'idrografia dell'Italia meridionale.

Scorre nel cuore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e il nome Calore, probabilmente, deriva dalla temperatura delle sue acque che risulta superiore rispetto a quella del Sabato e del Tammaro.

Nasce dal Monte Cervati, il massiccio più imponente della Campania (alt. 1898 Mt. s.l.m.), e si unisce al fiume Sele a circa 8 km dal Mare di Paestum. Lungo ben 62 km, Il fiume Calore ha un percorso tortuoso, la vegetazione spondale è abbastanza mutevole passando dalla macchia mediterranea nei pressi della foce ai canneti nei pressi della zona d'immissione nel Sele.

In alcuni punti più freddi, il fiume è ricco di trote che trovano un habitat ideale grazie alle sue acque fresche e tortuose.

La lontra, regina incontrastata dei fiumi, ha trovato una calorosa ospitalità negli ambienti fluviali del fiume Calore; fiume capace di scolpire nella roccia tante "opere d'arte": marmitte dei giganti, campi carreggiati, conche laterali. Il microclima creatosi nelle ere passate ha sempre creato un ambiente particolarmente adatto a coltivazioni permanenti di oliveti e vitigni con caratteristiche tipiche dell'area collinare dell'Appennino Meridionale.

La presenza di un fiume pescoso e facilmente raggiungibile dalla costa cilentana è una attrazione per l'interesse naturalistico, paesaggistico oltre che storico delle città medioevali di Roccadaspide, Laurino, Felitto, Castel San Lorenzo e Castelvita.



Calore River is one of the most important waterways nell'idrografia of southern Italy.

Flowing in the heart of the National Park of Cilento and Vallo di Diano and the name Heat, probably derived from the temperature of the water that is higher than that of Saturday and Tammaro .

Originates from Mount Cervati , the most impressive massif in Campania (alt. 1898 Mt above sea level) , and joins the Sele River about 8 km from the Sea of Paestum. Along with 62 km, Calore River has a meandering path , the vegetation is quite changeable spondale passing from the Mediterranean near the mouth of the reeds near the area of entry into the Sele.

In some places colder , the river is full of trout that are an ideal habitat due to its fresh waters and winding.

The otter , the undisputed queen of the rivers , he found a warm welcome in the fluvial environment of the river Calore river able to carve into the rock so many "works of art " : potholes , rutted fields , lateral basins .

The microclimate has arisen in past ages has always created an environment particolarmente adatto permanent crops of olive groves and grape varieties with characteristics typical of the hilly area of the Southern Apennines .

The presence of a fishing river and easily accessible from the Cilento coast is an attraction for your interest in nature, landscape as well as the historic medieval city of Roccadaspide , Laurino , Felixstowe , Castel San Lorenzo and Castelvita.

Calore River ist eine der wichtigsten Wasserstraßen nell'idrografia Süditalien. Fließen im Herzen des Nationalparks Cilento und Vallo di Diano und der Name Hitze, wahrscheinlich aus der Temperatur des Wassers , der höher ist als der Samstag und Tammaro abgeleitet .

Stammt von Mount Cervati , der eindrucksvolle Massiv in Kampanien (Höhe 1.898 m über dem Meeresspiegel) und tritt in die Sele River etwa 8 km vom Meer von Paestum . Zusammen mit 62 km, hat einen Fluss Calore mäanderförmig ist die Vegetation sehr wechsel spondale vorbei aus dem Mittelmeer nahe der Mündung des Schilf nahe dem Gebiet der Einreise in die Sele .

In einigen Orten kälter, ist der Fluss voller Forellen, die einen idealen Lebensraum aufgrund seiner Süßwasser -und Wickel sind .

Der Fischotter , der unbestrittene Königin der Flüsse, fand er ein herzliches Willkommen in der Flusslandschaft des Flusses Calore Fluss in der Lage, in den Fels so viele " Kunstwerke " zu schnitzen : Schlaglöcher, Spurrillen Felder , seitliche Becken .

Das Mikroklima hat sich in vergangenen Zeiten entstanden ist, immer ein Umfeld particolarmente adatto Dauerkulturen von Olivenhainen und mit typischen Rebsorten der hügeligen Gegend der südlichen Apennin Eigenschaften erstellt.

Die Anwesenheit von einem Fischer Fluss und von der Cilento-Küste leicht zugänglich ist eine Attraktion für Ihr Interesse an Natur , Landschaft sowie der historischen mittelalterlichen Stadt Roccadaspide , Laurino , Felixstowe , Castel San Lorenzo und Castelvita.



Pertosa-Auletta



LE ORIGINI

THE ORIGIN

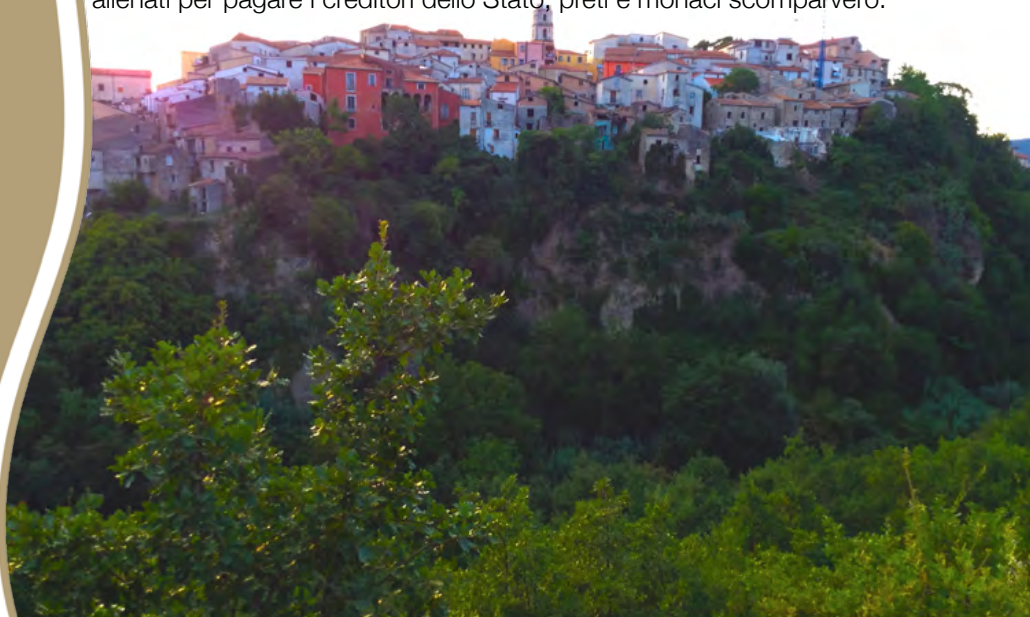
DER URSPRUNG

Pertosa

Il nome di Pertosa deriva dal toponimo “pertusium”, che significa stretta apertura, in riferimento al piccolo ingresso delle Grotte di Pertosa-Auletta, situate nei pressi dell’abitato. Quest’ultimo è sorto nell’XI-XII secolo: intorno all’XI secolo i Benedettini costruirono il Monastero e la Chiesa di Santa Maria, favorendo un lungo periodo di sviluppo e benessere, interrotti nella prima metà del XIV secolo, a causa di un violento terremoto che rase al suolo l’intero paese, provocando la morte di quasi tutti gli abitanti: i terreni e le proprietà dell’Abbazia vennero concessi in enfiteusi ad alcuni residenti dei vicini centri di Caggiano ed Auletta. Due secoli dopo i contadini dei paesi limitrofi ricominciarono a stabilirsi nelle terre di Pertosa, avviandone la rinascita. Oggi il paese conta circa mille abitanti, ed è un centro molto vivace dal punto di vista produttivo e culturale.

Auletta

La città più antica sarebbe stata fondata dal mitico Auleto, compagno di Enea, dopo essersi riposato a Palinuro. Qualcuno invece afferma che il termine dal momento che la zona è piena di ulivi, derivi da “olea” e infatti troviamo la città nominata come “olibola” nel 1095 e come “Olivola” nel 1131. Altri ancora attribuiscono origini greche al nome (Auletta fu fiorente colonia greca tra il VII e VI sec. a.C.), facendolo derivare da “Auletes” che vuol dire “suonatori di flauto” e richiamandosi alle origini pastorali del primo nucleo abitato, che pare si sia stanziato nella zona vicina alla Grotte di Pertosa-Auletta. Intorno all’anno Mille, sorsero nel paese molte chiese e l’eremitaggio di San Giacomo sul monte omonimo. Nel periodo aragonese, essa divenne “terra promiscua” del feudo di Caggiano. In epoca napoleonica, anche Auletta come tutto il Regno di Napoli, subì le conseguenze delle leggi che sopprimevano gli ordini religiosi (1807-1809): i beni di chiese e monasteri furono prima incamerati nell’erario e poi alienati per pagare i creditori dello Stato; preti e monaci scomparvero.



Pertosa

The name is derived from the name of Pertosa “pertusium”, which means narrow opening, referring to the small entrance of the Caves of Perth - Auletta, located near the town. The latter is built in the XI-XII century around the eleventh century, the Benedictines built the Monastery and Church of Santa Maria, favoring a long period of development and prosperity, interrupted in the first half of the fourteenth century, due to a violent earthquake that leveled the whole country, killing nearly all the inhabitants: the land and the property of the Abbey were granted on lease to some residents of the nearby towns of Caggiano and Auletta. Two centuries later, the peasants of the neighboring countries again began to settle in the lands of Pertosa, starting its revival. Today, the country has about a thousand inhabitants, and is a very lively from the point of view of production and culture.

Auletta

The oldest city was founded by the legendary Auleto, a companion of Aeneas, after being rested in Palinuro. Someone on the other hand states that the term since the area is full of olive trees, comes from “olea” and in fact we find the city named as “olibola” in 1095 and as “Olivola” in 1131. Still others attribute to the name of Greek origin (Auletta Greek colony flourished between the seventh and sixth century BC.), Making it derive from “Auletes” which means “flute” and referring to the pastoral origins of the first settlement, which seems to be allocated in the area close to the Caves of Perth - Auletta. Around the year one thousand, many churches were built in the country and the hermitage of St. James on the mountain of the same name. In the Aragonese period, it became “promiscuous earth” the estate of Caggiano. In the Napoleonic era, even as Auletta throughout the Kingdom of Naples, suffered the consequences of the laws suppressing religious orders (1807-1809): the goods of churches and monasteries were confiscated before the exchequer and then alienated to pay the creditors of the State, priests and monks disappeared.

Pertosa

Der Name wird aus dem Namen der Pertosa “pertusium”, die schmale Öffnung bedeutet, abgeleitet, die sich auf den kleinen Eingang der Höhlen von Perth - Auletta, in der Nähe der Stadt. Letzteres wird in der XI-XII Jahrhundert rund um den elften Jahrhundert, errichteten die Benediktiner das Kloster und die Kirche von Santa Maria, Begünstigung eine lange Zeit der Entwicklung und Wohlstand, unterbrochen in der ersten Hälfte des vierzehnten Jahrhunderts, aufgrund eines heftigen Erdbeben nivelliert, dass das ganze Land und tötete fast alle Bewohner: Das Land und die Eigenschaft der Abtei wurden auf Leasing auf einige Bewohner der nahe gelegenen Städte Caggiano und Auletta gewährt. Zwei Jahrhunderte später, begann wieder die Bauern der Nachbarländer, um in den Ländern der Pertosa regeln, ab seiner Wiederbelebung. Heute hat das Land etwa tausend Einwohner und ist eine sehr lebendige aus der Sicht der Produktion und Kultur.

Auletta

Die älteste Stadt wurde von dem legendären Auleto, einem Gefährten des Aeneas gegründet, nachdem er in Palinuro ausgeruht. Jemand auf der anderen Seite heißt es, dass der Begriff seit der Gegend ist voll von Olivenbäumen, kommt von “Olea” und in der Tat finden wir die Stadt als “olibola” im Jahr 1095 benannt und als “Olivola” im Jahre 1131. Wieder andere Attribut auf den Namen der griechischen Ursprungs (Auletta griechische Kolonie blühte zwischen dem siebten und sechsten Jahrhundert vor Christus.), So dass es von “Auletes”, die “Flöte” und unter Bezugnahme auf die pastoralen Ursprünge der ersten Siedlung, die scheint, bedeutet, ableiten Auletta - ist in dem Bereich in der Nähe der Höhlen von Perth zugeordnet. Rund um das Jahr Tausend, wurden viele Kirchen im Land und der Einsiedelei des heiligen Jakobus auf dem Berg mit dem gleichen Namen errichtet. In der aragonesischen Zeit wurde es “Promiscuous Erde” das Anwesen von Caggiano. In der napoleonischen Zeit, selbst als Auletta im gesamten Königreich von Neapel, litten unter den Folgen der Gesetze Unterdrückung religiöser Orden (1807-1809): die Güter der Kirchen und Klöster wurden vor dem Exchequer beschlagnahmt und dann verfremdet, um die Gläubiger der zahlen Staat, Priester und Mönche verschwanden.

LE GROTTA

THE CAVE

DIE HÖHLE



L'intero complesso ipogeo si estende per una lunghezza di circa tremila metri, sospesi tra cielo, terra e acqua, in un'alternanza così suggestiva da emozionare anche i visitatori meno interessati dagli aspetti più strettamente legati alla speleologia. Il tratto iniziale delle Grotte è invaso dalle acque del fiume Negro, un fiume sotterraneo che oggi è possibile percorrere a bordo di un piccolo natante. In esse, un avanzato, tecnologico impianto d'illuminazione assicura la tutela dei visitatori e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento luminoso, offrendo scenografie di luci altamente suggestive e ricche di fascino, implementate con offerte differenziate, a seconda dei percorsi di visita. I tremila metri di fibre ottiche, i 17 access point, le luci a led di ultima generazione, la tecnologia voip per la comunicazione e le centraline di monitoraggio climatico-ambientale determinano il primato tecnologico mondiale delle Grotte di Pertosa-Auletta fra tutte le grotte turistiche.

Valore archeologico: le Grotte di Pertosa-Auletta recano segni evidenti dell'ininterrotta presenza umana fin dall'età del bronzo e già sul finire dell'Ottocento, con i primi scavi effettuati nell'antro della cavità, sono stati rinvenuti interessanti reperti archeologici, quali vasi di ceramica e manufatti in pietra, osso e metallo.

The entire underground complex extends for a length of about three thousand feet, suspended between sky, earth and water, in an alternation so striking to excite even the visitors less interested by the most closely related to caving. The initial section of the caves is flooded by the waters of the Negro River, an underground river that is now possible to travel on board a small boat. In them, an advanced, technological lighting system ensures the protection of visitors and protect the environment from light pollution, providing sets of lights highly suggestive and full of charm, implemented with differentiated offerings, depending on the itineraries. The three thousand meters of fiber optics, the access point 17, the latest generation of LED lights, voip technology for communication and the climate and environmental monitoring stations determine the global technological leadership of the Caves of Pertosa - Auletta among all the caves.

Archaeological value: Caves Auletta Pertosa - bearing obvious signs of the uninterrupted human presence since the Bronze Age and by the end of the nineteenth century, with the first excavations in the cave of the cavity, were found interesting archaeological finds, such as ceramic vases and stone artifacts, bone and metal.

Der gesamte unterirdische Komplex erstreckt sich auf einer Länge von etwa dreitausend Fuß, zwischen Himmel, Erde und Wasser suspendiert, in einem Wechsel, so fällt auf, begeistern auch die Besucher weniger interessiert durch die am engsten mit Höhlenforschung zusammen. Der Anfangsabschnitt der Höhlen wird durch die Wasser des Rio Negro, einem unterirdischen Fluss, das ist jetzt möglich, an Bord fahren mit einem kleinen Boot überschwemmt. In ihnen gewährleistet eine fortschrittliche, technologische Beleuchtungssystem den Schutz der Besucher und der Umwelt vor Lichtverschmutzung zu schützen, bietet Ampeln sehr suggestiv und voller Charme, mit differenzierten Angeboten umgesetzt, je nach den Reiserouten. Die dreitausend Meter Faser-Optik, den Zugangspunkt 17, die neueste Generation von LED-Leuchten, VoIP-Technologie für die Kommunikation und den Klima- und Umweltüberwachungsstationen bestimmen die globale Technologieführerschaft der Höhlen von Pertosa - Auletta unter allen Höhlen. Archäologische Wert: Caves Auletta Pertosa - Lager offensichtlichen Anzeichen für die ununterbrochene Anwesenheit des Menschen seit der Bronzezeit und bis zum Ende des neunzehnten Jahrhunderts, mit den ersten Ausgrabungen in der Höhle des Hohlraums, wurden interessante archäologische Funde, wie Keramik- Vasen und gefunden Steinartefakten, Knochen und Metall.



IL FIUME TANAGRO

THE RIVER TANAGRO DER FLUSS TANAGRO

Nasce sotto forma di semplice torrente a monte del comune di Casalbuono, in territorio Lucano e precisamente in località Cozzo del Demanio nel comune di Moliterno (PZ), ma apporto importante è dato dalle sorgenti del Calore nel comune di Montesano sulla Marcellana (SA), tende poi ad ingrossarsi rapidamente grazie all'apporto di numerose sorgenti, ruscelli e torrenti fino a diventare un fiume vero e proprio nei pressi di Padula. Dal territorio di Atena Lucana il fiume fu canalizzato, rettificato e cementificato, negli anni 80. Percorre in tutta la sua lunghezza l'altopiano del Vallo di Diano (450 m s.l.m.) uscendone poi attraverso la gola di Campostrino.

Fuori dal Vallo di Diano prosegue poi attraverso un percorso naturale di estrema bellezza i territori di Auletta, Caggiano e Pertosa dove raccoglie anche le acque provenienti dalle Grotte dell'Angelo. Continuando il suo corso parallelamente ai monti Alburni si ingrossa ancora grazie a numerosi altri tributari (fiume Platano-Bianco) fino a riversarsi nel Sele nei pressi di Contursi Terme. Importante evidenziare alcuni aspetti naturalistici di rilievo quale la presenza dell'Alborella lucana (*Alburnus albidus*) e la Trota fario (*Salmo trutta fario*), oltre alcune delle ultime colonie di lontre.



He was born in the form of simple stream upstream of the town of Casalbuono in Lucan area and specifically in places Cozzo of State Property in the municipality of Moliterno (PZ), but important contribution is given by the heat sources in the town of Montesano (SA) then tends to swell rapidly thanks to the numerous springs, streams and creeks to become an actual river near Padula. From the territory of Athena Lucan the river was channeled, adjusted and cemented over the years 80. Percorre throughout its length the plateau of the Vallo di Diano (450 m asl) then leaving through the throat of Campostrino.

Out of Vallo di Diano then goes through a process of extreme natural beauty of the territories Auletta, Caggiano and Pertosa where also collects the water from the Caves. Continuing its course parallel to the mountains Alburnus thickens again thanks to numerous other tributaries (Platano River - White) to flow into the Sele near Contursi Terme. Important highlight some important natural features such as the presence dell'Alborella Lucan (*Alburnus albidus*) and brown trout (*Salmo trutta trout*), as well as some of the last colonies of sea otters.

Er wurde in der Form von einfachen Strom vor der Stadt Casalbuono in Lucan Bereich und speziell dort, Cozzo des staatlichen Eigentums in der Gemeinde Moliterno (PZ), aber wichtiger Beitrag wird durch die Wärmequellen in der Stadt geboren Montesano gegeben (SA), dann neigt dazu, schnell anschwellen, dank der zahlreichen Quellen, Bäche und Flüsse, um eine tatsächliche Fluss in der Nähe von Padula zu werden. Aus dem Gebiet der Athena Lucan wurde der Fluss kanalisiert, eingestellt und über die Jahre 80. Percorre seiner ganzen Länge die Hochebene des Vallo di Diano (450 m ü.M.) dann durch die Kehle des Campostrino verlassen zementiert.

Aus Vallo di Diano geht dann durch einen Prozess der extreme natürliche Schönheit der Gebiete Auletta, Caggiano und Pertosa, wo sammelt das Wasser aus den Höhlen. In Fortsetzung der Kurs parallel zu den Bergen Alburnus verdickt wieder durch zahlreiche andere Nebenflüsse (Platano River - weiß), um in die Nähe von Sele Contursi Terme. Important fließen und einige wesentliche natürliche Eigenschaften wie das Vorhandensein dell'Alborella Lucan (*Alburnus albidus*) und braun Forellen (*Salmo trutta Forelle*), sowie einige der letzten Kolonien der Seeotter.



Morigerati



LE ORIGINI

THE RIVER TANAGRO DER FLUSS TANAGRO

Le origini di Morigerati si perdono nella notte dei tempi. Il primo nucleo dell'abitato potrebbe essere riconducibile ad un villaggio fondato dalla popolazione italica dei Morgeti, poi diventato una piccola colonia romana come testimoniano i ruderi in località "romanuru".

L'origine dell'attuale del borgo si fa risalire ad un insediamento di monaci basiliani provenienti dalla Grecia e arrivati nel sud della penisola italiana in seguito alle persecuzioni iconoclaste (nel 730 l'imperatore bizantino Leone III ordinò in tutte le province dell'Impero di Oriente di distruggere le immagini di Cristo e dei santi come reazione all'eccessivo culto di icone e reliquie). I monaci basiliani si ribellarono al divieto e per sfuggire alle persecuzioni lasciarono la Grecia per rifugiarsi nell'Italia meridionale, privilegiando luoghi appartati, più sicuri e adatti alla contemplazione.

I numerosi toponimi grecofoni, la venerazione dell'icona San Demetrio tutt'ora custodita nella chiesa di Morigerati, la celebrazione del rito ortodosso attestato almeno fino al 1697 e persino la gastronomia (le zeppole scaurate, dall'impasto cotto, fritto e poi cosperso di miele) rimandano ad un mondo greco-orientale.

Saranno i normanni a togliere queste terre ai basiliani, poi gli angioini le concessero in feudo ai potenti Sanseverino. Successivamente, per vicende matrimoniali, passarono a Matteo Comite di Salerno per poi essere vendute ai Di Stefano che nel XV secolo fecero costruire il palazzo baronale dove tutt'ora vive una discendente della famiglia.

The origins of Morigerati are lost in the mists of time. The first nucleus of the town could be traced back to a village founded by an Italic population of Morgetis, then became a small Roman colony as evidenced by ruins at "romanuru".

The origin of the village dates back to a settlement of Basilian monks from Greece and arrived in the south of the Italian peninsula following the iconoclastic persecution (in 730 the Byzantine emperor Leo III ordered in all the provinces of the Empire East to destroy the images of Christ and the saints as a reaction to the excessive worship of icons and relics). The Basilian monks rebelled against the ban and to escape persecution left Greece to seek refuge in southern Italy, preferring secluded places, safer and suitable for contemplation.

The many place names of Greek-speakers, the veneration of St. Demetrius still kept in the church of Morigerati, the celebration of Orthodox rite attested at least until 1697, and even gastronomy (the donuts scaurate, from mixing cooked, fried and then sprinkled with honey) refer to a greek world and Eastern Europe.

Will the Normans to remove these lands to the Basilian, then the Angevins in the conceded fief of the powerful Sanseverino. Then, to double events, they passed to Matthew Comite of Salerno and then sold to the Di Stefano, who in the fifteenth century they built the baronial palace where he still lives a descendant of the family.



Die Ursprünge der Morigerati sind in den Nebeln der Zeit verloren. Der erste Kern der Stadt könnte wieder zu einem Dorf, das von einer italischen Bevölkerung Morgetis gegründet zurückverfolgt werden, dann wurde eine kleine römische Kolonie als durch Ruinen bei belegt "romanuru".

Der Ursprung des Ortes geht auf eine Ansiedlung von Basilianermönchen aus Griechenland und kam in den Süden der italienischen Halbinsel nach der ikonoklastischen Verfolgung (in 730 der byzantinische Kaiser Leo III bestellt in allen Provinzen des Reiches Osten, um die Bilder zu zerstören Christus und die Heiligen als eine Reaktion auf die übermäßige Verehrung von Ikonen und Reliquien). Die Basilianermönchen rebellierte gegen das Verbot und Verfolgung zu entgehen links Griechenland Zuflucht im Süden Italiens zu suchen, lieber abgelegenen Orten, sicherer und für Kontemplation.

Die vielen Ortsnamen der griechisch- Lautsprecher, die Verehrung des heiligen Demetrius immer noch in der Kirche von Morigerati gehalten, die Feier der orthodoxen Ritus bezeugt zumindest bis 1697, und selbst die Gastronomie (die Donuts scaurate von Mischen gekocht, gebraten und dann bestreut mit Honig) beziehen sich auf eine griechische Welt und Osteuropa.

Wird die Normannen, diese Länder im basilianischen im eingeräumt Lehen der mächtigen Sanseverino entfernen, dann die Anjou. Dann, um Doppelveranstaltungen, Matthäus Comite von Salerno gingen sie und verkauft, um die Di Stefano, der im fünfzehnten Jahrhundert sie den fürstlichen Palast, wo er noch immer lebt ein Nachkomme der Familie gebaut dann.



L'oasi WWF Grotte del Bussento è una splendida area protetta dal 1995 di 600 ettari dove si può passeggiare tra una vegetazione lussureggiante lungo un facile sentiero che dal centro di Morigerati porta alla Grotta nella quale il fiume carsico Bussento ritorna a scorrere in superficie dopo aver percorso circa 4 km nelle viscere della terra. Le acque che scaturiscono dalla Grotta sono risorgive in inverno e primavera quando la portata del fiume è abbondante, mentre in estate sono esclusivamente acque di sorgente.

L'ambiente è davvero suggestivo: la valle di Morigerati, del resto, non è solo il prodotto dell'erosione di un fiume ma è quello che resta di un'enorme grotta della quale è crollata la volta... qualche milione di annifa.

La vegetazione in fondo alle gole è caratterizzata dalla presenza di muschi, felci e da arbusti di ontani e salici. In alto, il bosco è composto da lecci, roverella, frassino, carpino, mentre sul versante esposto a sud predomina la macchia mediterranea. Nelle acque fresche e limpide del fiume sono presenti trote, gambero di fiume, granchio di fiume e si possono individuare i segni del passaggio della lontra. Nel bosco di leccio si trovano tracce di istrice, gatto selvatico, lupo. Tra gli uccelli spiccano i rapaci: gheppio, astore, nibbio bruno, nibbio reale e corvo imperiale.

L'ingresso alla grotta è davvero spettacolare, un portale alto 20 metri e largo 10: si accede scendendo una scala scavata nel calcare e poi un ponte di legno permette di oltrepassare il fiume che si vede scaturire dalla roccia sottostante.

The WWF Bussento Caves is a beautiful protected area of 600 hectares from 1995 where you can walk among lush vegetation along an easy trail that leads to the center of Morigerati cave where the underground river Bussento to flow back to the surface after location about 4 km in the bowels of the earth. The waters that flow from the Cave are springs in winter and spring when the river flow is abundant, while in summer they are only water source . The environment is really impressive: the valley of Morigerati , moreover, is not only the product of the erosion of a river but it is what remains of an enormous cave which collapsed the time ... a few million years ago .

The vegetation at the bottom of the gorge is characterized by the presence of mosses, ferns and shrubs of alder and willow . Above, the forest is composed of holm oak, ash, hornbeam , while on the south-facing slope dominated the maquis. In the cool, clear waters of the river are trout, crayfish , crayfish and you can spot the signs of the passage of the otter . In the woods of holm there are traces of porcupines, wild cats, birds of prey birds take lupo. Tra : kestrel, goshawk , black kite , red kite and raven.

The entrance to the cave is truly spectacular, a portal is 20 m high and wide 10: access via a staircase carved into the limestone and then a bridge Wood allows you to cross the river which derives from the rock below.

Der WWF Bussento Höhlen ist ein schönes Naturschutzgebiet von 600 Hektar aus dem Jahr 1995 , in dem Sie inmitten üppiger Vegetation entlang eine einfache Strecke, die zum Zentrum von Morigerati Höhle, wo der unterirdische Fluss Bussento nach Standort wieder an die Oberfläche fließen ca. 4 km in führt zu Fuß die Eingeweide der Erde . Die Gewässer , die aus der Höhle fließen Federn im Winter und Frühjahr , wenn der Fluss fließen reichlich vorhanden ist , und im Sommer sind sie nur Wasserquelle .

Die Umgebung ist wirklich beeindruckend : das Tal der Morigerati , darüber hinaus ist nicht nur das Produkt der Erosion der Fluss , aber es ist , was bleibt von einer riesigen Höhle , die die Zeit zusammengebrochen ... vor ein paar Millionen Jahren.

Die Vegetation am Boden der Schlucht wird durch die Anwesenheit der Moose , Farne und Sträucher aus Erle und Weide aus. Oben wird der Wald von Steineichen , Eschen , Hainbuche, während auf dem Südhang dominierten die Macchia zusammen. In den kühlen, klaren Wasser des Flusses sind Forellen, Krebse , Langusten und Sie können die Zeichen der Durchgang der Fischotter beobachten. In den Wäldern von Stein gibt es Spuren von Stachelschweine , Wildkatzen , Greifvögel Vögel nehmen lupo. Tra : Turmfalke, Habicht , Schwarzmilan , Rotmilan und Rabe.

Der Eingang zur Höhle ist wirklich spektakulär , ein Portal ist 20 m hoch und breit 10: Zugang über eine Treppe in den Kalkstein gehauen und dann eine Brücke

Holz können Sie den Fluss, der aus dem Felsen leitet überqueren unten.



Il Bussento è un fiume della provincia di Salerno in Campania.

Nasce alle falde del monte Cervati a 900 m s.l.m. dalla sorgente di Varco La Peta nel comune di Sanza.[1] Dopo circa 20 km il corso d'acqua si immette nella diga artificiale del lago Sabetta. Il fiume riprende il suo corso e nei pressi di Caselle in Pittari si inabissa in un grande inghiottitoio e passando sotto il monte Pannello, riemerge dopo 5 km circa a Morigerati.[2] Dopo aver ricevuto l'affluente Bussentino, sfocia nel mar Tirreno, nel Golfo di Policastro, due km ad ovest dal centro di Policastro Bussentino.

Lungo 37 km e con un bacino idrografico di 352 km², è uno dei più importanti fiumi del Cilento.

INFO

I PERCORSI

Morigerati Pertosa

- Imbocca SP54c e procedi per 4,0 km
- Svolta leggermente a sinistra e procedi su SP16 2,7 Km
- Svolta leggermente a destra e imbocca SS517 11,4 km
- Svolta a sinistra e imbocca Via Val d'Agri/SS517 continua a seguire la SS517
- Attraversa la rotonda 13,7 km
- Svolta a sinistra e imbocca SS19 35 km

Morigerati Castelvita Sentinella

- Imbocca SP54c e procedi per 4,0 km
- Svolta leggermente a sinistra e procedi su SP16 2,7 Km
- Svolta leggermente a destra e imbocca SS517 11,4 km
- Svolta a sinistra e imbocca Via Val d'Agri/SS517 continua a seguire la SS517
- Attraversa la rotonda 13,7 km
- Svolta a sinistra e imbocca SS19 21,2 km
- Alla rotonda prendi la 3ª uscita e imbocca SS166 3,8 Km
- Alla rotonda, prendi l'uscita 2ª e rimani su SS166 7,2 Km
- Svolta a sinistra per rimanere su SS166 11,7 Km
- Svolta a destra e imbocca SS488 18,44 Km

Percorso 1

Pertosa-Auletta/Castelvita/Morigerati via passo della Sentinella.

Da Pertosa prendere la strada statale SS19 e poi imboccare la strada statale SS488 fino a Castelvita. Da Castelvita procedere sulla strada statale SS488 e attraversare i paesi di Ottati, S. Angelo a Fasanella e Corleto Monforte dopo del quale imboccare la strada statale SS 166 (passo della Sentinella) fino a S. Rufo. Procedere imboccando la strada provinciale SP 166 fino a Teggiano e imboccare prima la strada provinciale SP 11i fino a Silla e poi la strada provinciale SP 51a fino a Padula Scalo. Da qui procede sulla Statale 19 fino al raccordo autostradale di Padula-Buonabitacolo e poi proseguire sulla Statale 517 attraversando i paesi di Buonabitacolo, Sanza e Caselle in Pittari dopo del quale imboccare la Strada provinciale SP 16 e poi SP54C fino a Morigerati

Ottati

Sant'Angelo a Fasanella

Corleto Monforte

San Rufo

Teggiano

Padula

Buonabitacolo

Sanza

Percorso 2

Pertosa-Auletta/Castelvita/Morigerati via passo del Corticato.

Da Pertosa prendere la strada statale SS19 e poi imboccare la strada statale SS488 fino a Castelvita. Da Castelvita procedere sulla strada statale SS488 e attraversare i paesi di Ottati, S. Angelo a Fasanella e Corleto Monforte dopo del quale imboccare la strada provinciale SP 342 e attraversare i paesi di Roscigno e Sacco per poi imboccare la Strada Provinciale SP 11F/e (passo del Corticato) fino a Teggiano. Procedere imboccando prima la strada provinciale SP 11i fino a Silla e poi la strada provinciale SP 51a fino a Padula Scalo. Da qui procede sulla Statale 19 fino al raccordo autostradale di Padula-Buonabitacolo e poi proseguire sulla Statale 517 attraversando i paesi di Buonabitacolo, Sanza e Caselle in Pittari dopo del quale imboccare la Strada Provinciale SP 16 fino a Morigerati.

Ottati

Sant'Angelo a Fasanella

Corleto Monforte

Roscigno

Sacco

Teggiano

Padula

Buonabitacolo

Sanza

3 fiumi



Tanagro Calore Bussento

